



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia - Novate Mil.
02.35.64.879 - www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno I - n.19
10 gennaio 2015

PACE, SOLIDARIETÀ E MISERICORDIA

Terza parte del Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace 2016

Dall'indifferenza alla misericordia: la conversione del cuore (seguito)

Gesù ci insegna ad essere misericordiosi come il Padre (cfr *Lc* 6,36). Nella parabola del buon samaritano (cfr *Lc* 10,29-37) denuncia l'omissione di aiuto dinanzi all'urgente necessità dei propri simili: «Io vidi e passò oltre» (cfr *Lc* 10,31.32). Nello stesso tempo, mediante questo esempio, Egli invita i suoi uditori, e in particolare i suoi discepoli, ad imparare a fermarsi davanti alle sofferenze di questo mondo per alleviarle, alle ferite degli altri per curarle, con i mezzi di cui si dispone, a partire dal proprio tempo, malgrado le tante occupazioni. L'indifferenza, infatti, cerca spesso pretesti: nell'osservanza dei precetti rituali, nella quantità di cose che bisogna fare, negli antagonismi che ci tengono lontani gli uni dagli altri, nei pregiudizi di ogni genere che ci impediscono di farci prossimo.

La misericordia è il cuore di Dio. Perciò dev'essere anche il cuore di tutti coloro che si riconoscono membri dell'unica grande famiglia dei suoi figli; un cuore che batte forte dovunque la dignità umana – riflesso del volto di Dio nelle sue creature – sia in gioco. Gesù ci avverte: l'amore per gli altri – gli stranieri, i malati, i prigionieri, i senza fissa dimora, perfino i nemici – è l'unità di misura di Dio per giudicare le nostre azioni. Da ciò dipende il nostro destino eterno. Non c'è da stupirsi che l'apostolo Paolo inviti i cristiani di Roma a gioire con coloro che gioiscono e a piangere con coloro che piangono (cfr *Rm* 12,15), o che raccomandi a quelli di Corinto

di organizzare collette in segno di solidarietà con i membri sofferenti della Chiesa (cfr *1 Cor* 16,2-3). E san Giovanni scrive: «Se qualcuno possiede dei beni di questo mondo e vede suo fratello nel bisogno e non ha pietà di lui, come potrebbe l'amore di Dio essere in lui?» (*1 Gv* 3,17; cfr *Gc* 2,15-16).

Ecco perché «è determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio che essa viva e testimoni in prima persona la misericordia. Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre. La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo. Di questo amore, che giunge fino al perdono e al dono di sé, la Chiesa si fa serva e mediatrice presso gli uomini. Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia».



Così, anche noi siamo chiamati a fare dell'amore, della compassione, della misericordia e della solidarietà un vero programma di vita, uno stile di comportamento nelle nostre relazioni gli uni con gli altri. Ciò richiede la conversione del cuore: che cioè la grazia di Dio trasformi il nostro cuore di pietra in un cuore di carne (cfr *Ez* 36,26), capace di aprirsi agli altri con autentica solidarietà. Questa, infatti, è molto più che un «sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento per i mali di tante persone, vicine o lontane». La solidarietà «è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili

di tutti», perché la compassione scaturisce dalla fraternità.

Così compresa, la solidarietà costituisce l'atteggiamento morale e sociale che meglio risponde alla presa di coscienza delle piaghe del nostro tempo e dell'inevitabile inter-dipendenza che sempre più esiste, specialmente in un mondo globalizzato, tra la vita del singolo e della sua comunità in un determinato luogo e quella di altri uomini e donne nel resto del mondo.

Promuovere una cultura di solidarietà e misericordia per vincere l'indifferenza

6. La solidarietà come virtù morale e atteggiamento sociale, frutto della conversione personale, esige un impegno da parte di una molteplicità di soggetti, che hanno responsabilità di carattere educativo e formativo.

Il mio primo pensiero va alle famiglie, chiamate ad una missione educativa primaria ed imprescindibile. Esse costituiscono il primo luogo in cui si vivono e si trasmettono i valori dell'amore e della fraternità, della convivenza e della condivisione, dell'attenzione e della cura dell'altro. Esse sono anche l'ambito privilegiato per la trasmissione della fede, cominciando da quei primi semplici gesti di devozione che le madri insegnano ai figli.

Per quanto riguarda gli educatori e i formatori che, nella scuola o nei diversi centri di aggregazione infantile e giovanile, hanno l'impegnativo compito di educare i bambini e i giovani, sono chiamati ad essere consapevoli che la loro responsabilità riguarda le dimensioni morale, spirituale e sociale della persona. I valori della libertà, del rispetto reciproco e della solidarietà possono essere trasmessi fin dalla più tenera età. Rivolgendosi ai responsabili delle istituzioni che hanno compiti educativi, Benedetto XVI affermava: «Ogni ambiente educativo possa essere luogo di apertura al trascendente e agli altri; luogo di dialogo, di coesione e di ascolto, in cui il giovane si senta valorizzato nelle proprie potenzialità e ricchezze interiori, e impari ad apprezzare i fratelli. Possa insegnare a gustare la gioia che scaturisce dal vivere giorno per giorno la carità e la compassione verso il prossimo e dal partecipare attivamente alla costruzione di una società più umana e fraterna».

Anche gli operatori culturali e dei mezzi di comunicazione sociale hanno responsabilità nel campo dell'educazione e della formazione, specialmente nelle società contemporanee, in cui l'accesso a strumenti di informazione e di comunicazione è sempre più diffuso. E' loro compito innanzitutto porsi al servizio della verità e non di interessi particolari. I mezzi di comunicazione, infatti, «non solo informano, ma anche formano lo spirito dei loro destinatari e quindi possono dare un apporto notevole all'educazione dei giovani. È importante tenere presente che il legame tra educazione e comunicazione è strettissimo: l'educazione avviene, infatti, per mezzo della comunicazione, che influisce, positivamente o negativamente, sulla formazione della persona». Gli operatori culturali e dei media dovrebbero anche vigilare affinché il modo in cui si ottengono e si diffondono le informazioni sia sempre giuridicamente e moralmente lecito.



La pace: frutto di una cultura di solidarietà, misericordia e compassione

7. Consapevoli della minaccia di una globalizzazione dell'indifferenza, non possiamo non riconoscere che, nello scenario sopra descritto, si inseriscono anche numerose iniziative ed azioni positive che testimoniano la compassione, la misericordia e la solidarietà di cui l'uomo è capace. Vorrei ricordare alcuni esempi di impegno lodevole, che dimostrano come ciascuno possa vincere l'indifferenza quando sceglie di non distogliere lo sguardo dal suo prossimo, e che costituiscono buone pratiche nel cammino verso una società più umana.

Ci sono tante organizzazioni non governative e gruppi caritativi, all'interno della Chiesa e fuori di essa, i cui membri, in occasione di epidemie, calamità o conflitti armati, affrontano fatiche e pericoli per curare i feriti e gli ammalati e per seppellire i defunti. Accanto ad essi, vorrei menzionare le persone e le associazioni che portano soccorso ai migranti che attraversano deserti e solcano mari alla ricerca di migliori condizioni di vita. Queste azioni sono opere di misericordia corporale e spirituale, sulle quali saremo giudicati al termine della nostra vita.

(3. continua la prossima settimana)

AVVISI SETTIMANALI

Oggi: battesimo del Signore.

- I bambini e i genitori del primo anno dell'iniziazione cristiana (II el.) alle ore 10.15 si ritrovano in chiesa per il loro incontro di catechismo: messa e incontro; termineranno per le ore 12.30.
- È la seconda domenica del mese e possiamo fare la nostra offerta straordinaria per le necessità della parrocchia.

Lunedì 11 gennaio: riprende l'attività del "merendiamo" in oratorio.

Martedì 12 gennaio:

- ore 15.00 in teatro per il gruppo della terza età giochi e quiz.
- ore 21.00 in oratorio si riunisce il consiglio pastorale parrocchiale.

Mercoledì 13 gennaio: ore 21.00, presso il centro parrocchiale Ss. Gervaso e Protaso, si riunisce la caritas cittadina.

Giovedì 14 gennaio: presso il seminario di Seveso, incontro dei sacerdoti con l'arcivescovo Card. A. Scola.

Sabato 16 gennaio: ore 21.00, presso il Cinetatro Nuovo, spettacolo dal titolo: "Giovanni un Bosco di 200 anni". Spettacolare viaggio attraverso la vita, le opere e il carisma di S. Giovanni Bosco.

Domenica 17 gennaio: I bambini e i genitori del secondo anno dell'iniziazione cristiana (III el.) alle ore 10.15 si ritrovano in chiesa per il loro incontro di catechismo: messa e incontro; termineranno per le ore 12.30.

Scuola materna parrocchiale Sacra Famiglia

Venerdì 22 gennaio apriranno le iscrizioni alla scuola materna parrocchiale e sabato 23 gennaio, in occasione di un secondo open day della scuola, si potrà effettuare l'iscrizione per l'anno scolastico 2016/2017.

L'orario per l'iscrizioni è:

- Venerdì 22 gennaio: dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00
- Sabato 23 gennaio: dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00
- Dal 25 gennaio: nell'orario di apertura della scuola

Scuole paritarie:

- Scuola dell'infanzia S. Famiglia: via Resistenza 13, tel.: 02 3564761
- Scuola dell'infanzia Maria Immacolata: via Cascina del Sole 9, tel.: 023544148
- Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII: via Bollate 8, tel.: 023541440

IL SEGNO DI CROCE ALL'INIZIO DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Continua la nostra riflessione sul significato dei gesti liturgici nella santa Messa.

*Dopo aver ricordato il valore dei tre silenzi, l'importanza dei gesti con cui riceviamo il corpo del Signore nella comunione e il significato delle tre elevazioni del pane e del vino, vogliamo ora fissare l'attenzione sul **segno di croce**, che facciamo all'inizio della Messa, alla proclamazione del Vangelo e al momento della benedizione finale.*

Il segno di croce è una professione di fede vera e propria, racchiusa in un gesto semplice e straordinario. La croce che tracciamo sul nostro corpo e le parole che pronunciamo richiamano i due misteri principali della nostra fede: la Pasqua del Signore e la santa Trinità. Con questo gesto ci dichiariamo cristiani, ricordando il nostro Battesimo, e insieme consegniamo all'amore onnipotente di Dio ogni azione che iniziamo. Questo vale in modo particolare per la celebrazione dell'Eucaristia.

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 11 Gennaio	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Ugo , Enrichetta e Giulio; Federico e Iole. ore 18.30 Vespere.
MARTEDÌ 12 Gennaio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Ricciardelli Antonio e Barrasso Filomena.
MERCOLEDÌ 13 Gennaio	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Enrica Chiaretti. ore 18.30 Vespere.
GIOVEDÌ 14 Gennaio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. Fina; Chiaretti Enrica; Scardigno Giulio.
VENEDÌ 15 Gennaio	ore 8.00 S. Messa e Lodi, def. Poggi Giacomo. ore 18.30 Vespere.
SABATO 16 Gennaio	ore 8.00 Lodi e liturgia della parola. ore 18.00 S. Messa, def. famiglia Tiengo.
DOMENICA 17 Gennaio Il Domenica dopo l'Epifania	ore 9.00 S. Messa, def. Matera Michele e Anna. ore 10.30 S. Messa, pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. Paola e familiari.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

Lunedì 18 gennaio 2016 inizia il percorso in preparazione al matrimonio cristiano per le coppie di fidanzati. Chi è interessato passi in casa parrocchiale da don Marcello per l'iscrizione.

In occasione del bacio a Gesù bambino sono state raccolti € 728,00 per l'infanzia missionaria; per la tombolata dell'epifania sono stati raccolti € 484,00 per l'oratorio. Un grazie sincero a tutti.